



LA MIA CARNE È IL VERO CIBO

Come va la mia vita? Di cosa mi sto nutrendo? È questa la domanda che mi inviti a pormi oggi, Signore. È vero: noi diventiamo quello che abbiamo introitato. E se funziona con gli alimenti, ancor di più con il cibo mentale e spirituale. Mi nutro di gossip, di scandali e pettegolezzi, lontani o vicini, televisivi o lavorativi? Allora sarò sempre pronto a giudicare, a criticare, a lamentarmi. Mi nutro di oggetti, di cose da consumare, spesso usa e getta, con un bisogno continuo di novità? Allora dovrò rifornirmi abbondantemente di moneta contante, passando sopra altre esigenze: il rispetto e l'aiuto degli altri, il giusto riposo, il valore del gratuito. Mi nutro di fantasie, di mondi virtuali, di giochi e bellezze che non potrò mai stringere, toccare, vivere? Allora mi chiuderò nel mio isolamento, sarò lontano dagli occhi e dal cuore della realtà. Mi nutro di droghe, di scorciatoie e illusioni, di farmaci che potenziano le mie forze? Allora avrò imparato a barare, e non potrò più farne a meno, anche quando il mio fisico ne chiederà il conto. Mi nutro di pensieri negativi, al telegiornale dei reati e delle violenze, concludendo che il mondo è marcio e non ci si può più fidare di nessuno? Allora sarò triste e prevenuto, e avrò una sponda per giustificare le mie meschinità. Ecco perché ho bisogno di Te. Alla mensa del tuo Corpo tutto ciò svanisce, lasciando spazio all'assenza di giudizio, al primato dei valori umani su quelli materiali, alla realtà e alla lealtà, al rispetto della vita, alla fiducia nell'amore. Mi dici che è questo che salva il mondo, qualche volta fruendone con gioia, altre valicandolo per entrare nell'eterno.

Il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore Gesù è memoria viva della sua Pasqua. Mentre ascoltiamo la sua Parola e spezziamo il suo Pane, egli ci fa sentire noi, ci fa passare dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce. La finale del capitolo 6 del vangelo di Giovanni ricorda come "parola viva" per tutti noi, la grande novità che "pane" e "vita" sono strettamente uniti. Questo è il messaggio più volte ripetuto e che siamo invitati ad accogliere: chi mangia, vive; chi digiuna, prima o poi, muore. Gesù ha preso l'elemento del pane dalla vita di tutti i giorni. E poiché la parola di Gesù è sempre una buona notizia, egli ci ricorda che chi mangia, chi si nutre spesso, chi si siede alla "sua" tavola, avrà la vita. Gesù è il pane vivo, disceso dal cielo. È bellissima questa espressione "pane vivo" (v 51), cioè "pane che dà vita", che fa crescere, che sazia, che rialza, che dà forza. Il pane che è Gesù, se mangiato, nutre e porta frutto. Il Maestro chiede di credere che lui stesso è quel pane da spezzare, da condividere, da mangiare, per viverne. Non è sufficiente guardarlo, osservarlo in lontananza, ammirarlo e prenderlo solo ogni tanto. Gesù è e vuole far parte della nostra vita e della storia che stiamo costruendo. Come il pane non può mancare sulle nostre tavole, così Gesù non deve mancare sulla tavola della nostra vita. Per noi cristiani, Gesù è al centro dell'esistenza umana: siamo noi, purtroppo, che talvolta decidiamo di fare a meno di lui. Ma non facciamo fatica a scoprirci bisognosi di Dio, di un Dio che rende piena la nostra vita, perché essa diventi una forte testimonianza di fede, cioè di "altri Gesù" oggi. Dio vuole che viviamo come Lui "vita del mondo", vuole che le azioni, le decisioni, le iniziative siano prese nell'amore che ci previene e ci sostiene.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



10^a settimana del Tempo Ordinario

11-17 giugno 2023

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo... Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me».

Il pane disceso dal cielo

«Ho spezzato il mio corpo come se fosse pane e l'ho distribuito agli uomini. Perché no? Erano così affamati e da tempo». Queste parole di Etty Hillesum, giovane ebrea morta nel campo di concentramento di Auschwitz dopo un profondo cammino spirituale, non sono lontane da quelle pronunciate da Gesù, e dai suoi sentimenti vissuti molti secoli prima.

Egli era pronto: a morire, a farsi mangiare, a diventare nutrimento per i suoi discepoli affamati di speranza, di giustizia, di eternità. Ora si trattava di lasciare un segno della sua continua presenza e della sua costante azione dinamica *per loro e per tutti*. «Questo è il mio corpo che è dato per voi» (Lc 22,19). Un regalo che consentisse di «vivere per (= attraverso) il Padre e per Gesù», «in eterno», come evidenzia il Vangelo di oggi. Un simbolo efficace che rendesse avvertibile e stimolante la tenerezza del Padre e trasmettesse il coraggio e la forza del Figlio.

Il Mahatma Gandhi immaginava Dio come un immenso pane che sfama gli uomini sulla terra. Se la natura e la vita sono il suo primo e indispensabile dono, Cristo è l'ultimo e definitivo. Il sacrificio di Gesù è quell'azione sacra che rende perfettamente visibile l'amore, giungendo a offrire la vita per continuare a essere tale: amore senza rifiuti, vendette, fughe, bugie.

Mangiando il suo pane, anche noi proveremo a essere briciole di cui altri possano nutrirsi. Saremo meno completi ed efficaci di lui, ma importanti per la vita e per il mondo.

CALENDARIO SETTIMANALE *Decima settimana del Tempo Ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 11 SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO Dt 8,2-3.14-16; Sal 147; 1 Cor 10,16-17; Gv 6,51-58	S. Messa ore 10.00 Celebrazione solenne del Corpus Domini. La comunità si riunisce per ringraziare il Signore di quanto realizzato finora e per continuare nell'impegno di vita cristiana anche nel periodo estivo. Al termine della Messa usciremo di chiesa in Processione dalla porta centrale e conclusione sopra i gradini, con la Benedizione eucaristica a tutta la comunità. - 30° Tisocco Giovannina\30° Zorzi Arturo\Mioni Ard uino\De Antoni Domenica e Dall'Osto Tonino
Lunedì 12 S. Onofrio	S. Messa ore 18.00 Zorzi Anna e Zordan Giuseppe (nipote M. Grazia) Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum.
Martedì 13 S. Antonio da Padova	S. Messa ore 18.00 Zordan Antonia (via Rialto)\Reghellin Dino e Francesco Ore 20.30 prove di canto coro Giovani Voci.
Mercoledì 14 S. Eliseo	S. Messa ore 18.00 Dal Castello Domenico, Emma e familiari\Stevan Roberto e Carlassare Rosina\Panozzo Teresa e Pellegrini Alfonso
Giovedì 15 S. Vito	S. Messa ore 18.00 Zordan Amabile
Venerdì 16 SACRATISSIMO CUORE di GESÙ	S. Messa ore 18.00 Calgaro Bellarmino
Sabato 17 Cuore Immacolato della B. V. Maria	S. Messa ore 18.30 Defunti Pietrobelli e Sterchele\Zana Rinaldo e genitori\De Muri Gabriella e Capovilla Ivan\Intenzione "Amici del Cuore"\Zordan Caterina
Domenica 18 11ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 19,2-6a; Sal 99 (100); Rm 5,6-11; Mt 9,36-10,8	S. Messa ore 10.00 Animata dal coro Giovani Voci Dall'Osto Fiorise, Pietro e Maria\Dal Zotto Maria Lucia (amica)\Zordan Pietro e Mioni Maria\Zordan Pietro, Florinda e Ottorino

CORPUS DOMINI - A Gesù piace usare dei paragoni particolari! Per esempio, nel tempo di Pasqua, Gesù ci ha detto che lui è il Buon Pastore, ma anche che è la Porta dell'ovile. Poi ci ha detto che è la Via, la Verità e la Vita. Ora usa un paragone ancora diverso: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo". Io sono il pane... Per noi, gente del Mediterraneo, il pane è l'alimento fondamentale. Il pane ci sazia e ci dà forza. È buonissimo quando lo accompagniamo ad altri cibi, ma è ottimo anche da solo. Se anche fossimo così poveri da non poterci permettere altro, un buon pezzo di pane può nutrire per una giornata intera. Perciò, dire che Gesù è come il pane, è come dire che abbiamo bisogno di Lui tutti i giorni, così come tutti i giorni abbiamo bisogno di nutrirci. Il Maestro di Nazareth, però, non dice solo di essere come il pane, ma spiega: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo". Nutrirsi che vuol dire? Significa mangiare, no? E infatti Gesù lo ripete con molta chiarezza: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna." Forse queste parole del Vangelo le abbiamo sentite tante altre volte e non ci stupiscono più di tanto. Eppure, se le ascoltiamo bene, sono davvero impressionanti! Se uno venisse a dirci che dobbiamo mangiare il suo corpo e bere il suo sangue, lo prenderemmo per pazzo! Però noi sappiamo bene che il Signore Gesù sta parlando del modo stupendo che Lui stesso ha inventato per restare sempre con noi! Il Signore Gesù vuole che in noi ci sia una forza d'amore grande così, per poter dire anche noi: "Sì, Signore, ti voglio talmente bene che ti mangio! Ti tengo dentro di me, così siamo insieme, profondissimamente insieme, senza che niente al mondo ci possa separare!"

Sono aperte le iscrizioni (da giugno a settembre) alla **Facoltà Teologica del Triveneto** per l'anno accademico 2023/2024. L'offerta formativa, nel suo complesso, è mirata a preparare insegnanti di religione, a qualificare e aggiornare persone che operano a livello educativo nei diversi ambiti pastorali della comunità cristiana e in quelli della società civile. Due i percorsi di studio disponibili: Teologia (nei tre gradi del baccalaureato, licenza e dottorato – nella sede di Padova) e Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose).
Sede e contatti: Via del Seminario 7 – 35122 Padova – 39 049 664116 - segreteria@issrdipadova.it - www.issrdipadova.it

Nota Bene	Don Luigi sarà assente per alcuni giorni. La S. Messa viene celebrata da Don Germano Corà. Per urgenze rivolgersi a Fiorita: 3337228405.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: scatolame, olio, caffè, fette biscottate, tonno, fagioli, biscotti, ecc. Chiamare: 3489263474.
Uscite	Carità 100,00\Spese postali 2,40.
Entrate	Offerte in chiesa 421,02\Altre offerte 34,00+50,00+10,00\Stampa 18,00\Per lavori 10,00\Visita malati 70,00\Per fiori chiesa 20,00\Carità 100,00\Buste (1) 10,00.

